

RAPPORTO ANNUALE **2013**

BREVE PROFILO DEL CISP

COSTITUZIONE E FINALITÀ

Il CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli è un'organizzazione non governativa (ONG) costituita nel 1983 con sede principale a Roma. I principi e le finalità dell'organizzazione sono sintetizzati nella Dichiarazione di Intenti e nel Codice di Condotta per i programmi di cooperazione, disponibili sul sito web del CISP www.sviluppodeipopoli.org

La Dichiarazione di Intenti "Per i Diritti e contro la Povertà: Approcci e Priorità Operative del CISP", elaborata con il contributo di tutti gli operatori della Sede di Roma e delle sedi nei paesi terzi, definisce le priorità dell'azione del CISP costruite intorno agli obiettivi principali della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

ATTIVITÀ PRINCIPALI E AMBITI PRIORITARI DI AZIONE

In collaborazione con vari soggetti locali, pubblici e privati, il CISP ha realizzato e realizza progetti di **aiuto umanitario**, **riabilitazione** e **sviluppo** in più di 30 paesi in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia e Europa dell'est, mentre nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di **politica culturale**, di **promozione della solidarietà internazionale** e di valorizzazione del ruolo delle diaspore nello sviluppo dei loro paesi.

La Dichiarazione di Intenti identifica come settori prioritari: a) il **diritto alla sicurezza sociale ed economica** intesa come sviluppo di opportunità di reddito, migrazioni e sviluppo, sicurezza alimentare; b) il **diritto alla salute**, all'accesso all'acqua e al risanamento ambientale; c) il **diritto al futuro** inteso come diritti dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali; d) il **diritto all'assistenza umanitaria** cioè emergenza e prima ricostruzione; e) l'appoggio alle politiche pubbliche per la **coesione sociale** e la **società civile**.

I progetti del CISP sono concepiti non solo per rispondere a bisogni prioritari e risolvere problemi concreti nel paese e nell'area di azione, ma anche come strumenti per identificare, formulare o consolidare specifiche politiche settoriali e/o geopolitiche. Due scopi interdipendenti, perché la possibilità che un progetto ispiri o rafforzi un indirizzo di *policy* dipende dal suo impatto, dalla sua efficacia e dalla credibilità dei soggetti che lo realizzano. Nel 1997 il CISP ha costituito il *Cooperation and Development Network* (CDN) di Pavia, in collaborazione con l'Università di Pavia, l'Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia IUSS e altre due ONG.





ELABORAZIONE TEORICA, PUBBLICAZIONI E APPROFONDIMENTI

Il CISP elabora e produce pubblicazioni e materiali audiovisivi e promuove occasioni di incontro e approfondimento per divulgare e informare l'opinione pubblica sulle esperienze di cooperazione più significative.

ORGANIZZAZIONE STATUTARIA E OPERATIVA

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e sul bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Direttore, i membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul loro operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il Direttore è il rappresentante legale e politico del CISP. Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'Esecutivo, composto dal Direttore e da altri dirigenti nominati dal Consiglio Direttivo.

Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi in Italia radicate nei territori regionali e, nei paesi nei quali opera, costituisce uffici nazionali coordinati dai Rappresentanti Paese. La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata da un Sistema di Gestione composto di tre parti: il Manuale Amministrativo, il Codice di Comportamento e il Sistema di Verifica. Il bilancio consuntivo annuale è soggetto a revisione da parte di una società indipendente. Il CISP è un'associazione con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato Italiano. Nei paesi terzi nei quali opera è di norma riconosciuto ai sensi delle leggi nazionali.

COLLABORAZIONI E AFFILIAZIONI

Per dare più efficacia alla propria azione, il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti, tematiche e geografiche. Tra queste: Link 2007 (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore), Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo (Concord).

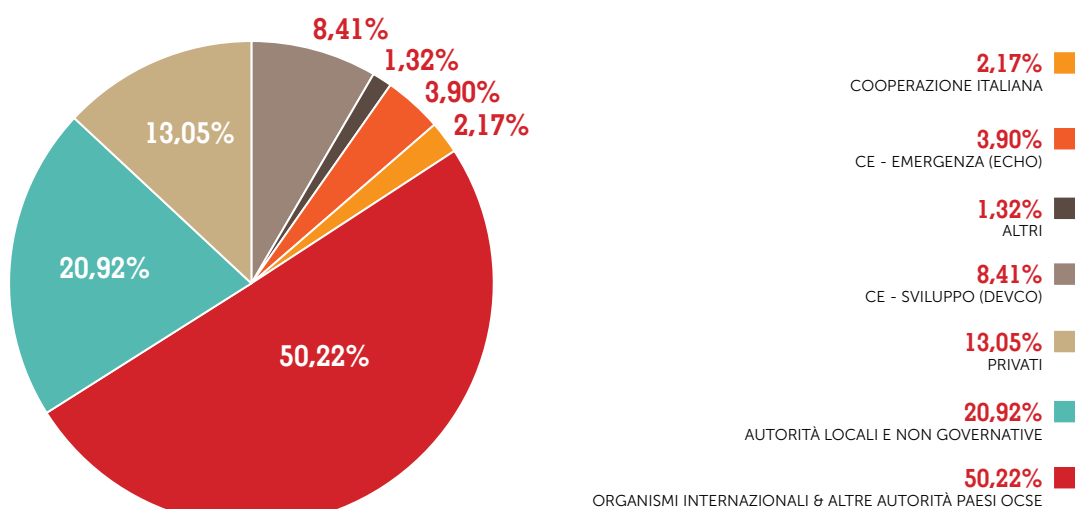
FINANZIAMENTI E RISORSE

I progetti del CISP si avvalgono di finanziamenti e contributi di privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane e internazionali. Tra queste ultime l'Unione Europea, il Ministero degli Affari Esteri, gli enti locali italiani, le agenzie delle Nazioni Unite, le agenzie governative di paesi dell'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, i governi nazionali e le amministrazioni locali dei paesi nei quali opera.

IL BILANCIO CONSUNTIVO

ONERI	31.12.2013	31.12.2012	PROVENTI	31.12.2013	31.12.2012
A. oneri da attività tipiche			A. proventi da attività tipiche		
A.1 progetti finanziati da MAE	535.013,99	1.202.421,19	A.1 proventi da MAE	356.912,90	1.329.582,92
A.2 progetti finanziati da CE	2.280.490,70	1.627.906,73	A.2 proventi da CE	2.022.374,90	1.603.393,16
A.3 progetti finanziati da privati	1.805.721,41	2.226.777,59	A.3 proventi da privati	2.143.146,97	2.401.390,17
A.4 progetti finanziati contributi propri	32.707,28	28.131,00	A.4 contributi propri	32.527,28	42.156,76
A.5 progetti finanziati da altri enti governativi	7.850.575,53	5.766.668,80	A.5 proventi da altri enti governativi	8.247.029,01	5.923.094,50
A.6 progetti finanziati da altri enti non governativi	3.240.569,72	5.752.274,46	A.6 proventi da altri enti non governativi	3.435.382,24	5.806.868,63
TOTALE ONERI ATTIVITÀ TIPICHE	15.745.078,63	16.604.179,77	TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	16.237.373,30	17.106.486,14
2. oneri da raccolta fondi			2. proventi da raccolta fondi		
2.4 oneri da attività ordinarie di promozione	10.162,47	10.135,67	2.4 proventi da attività ordinaria di promozione	10.162,47	10.146,13
TOTALE ONERI DA RACCOLTA FONDI	10.162,47	10.135,67	TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	10.162,47	10.146,13
3. oneri da attività accessorie			3. proventi da attività accessorie		
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE			TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
4. oneri finanziari e patrimoniali			4. proventi finanziari e patrimoniali		
4.2 oneri finanziari	12.196,66	3.262,73	4.1 interessi attivi e proventi attivi	47.137,29	63.383,63
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	12.196,66	3.262,73	TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	47.137,29	63.383,63
5. oneri straordinari			5. proventi straordinari		
5.1 oneri diversi e straordinari	71.407,70	247.089,56	5.1 proventi diversi e straordinari	127.450,01	343.707,03
TOTALE ONERI STRAORDINARI	71.407,70	247.089,56	TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	127.450,01	343.707,03
6. oneri di supporto generale					
6.1 materie prime	28.987,93	32.255,54			
6.2 servizi	161.289,12	209.105,98			
6.3 personale	273.889,46	281.820,42			
6.4 oneri diversi di gestione	78.964,22	93.285,82			
6.5 am.to mobili e attrezzature d'ufficio	39.822,08	40.784,94			
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	582.952,81	657.252,70			
RISULTATO DI GESTIONE	324,80	1.802,50	RISULTATO DI GESTIONE		
TOTALE	16.422.123,07	17.523.722,93	TOTALE	16.422.123,07	17.523.722,93

2013 FONTI DI FINANZIAMENTO

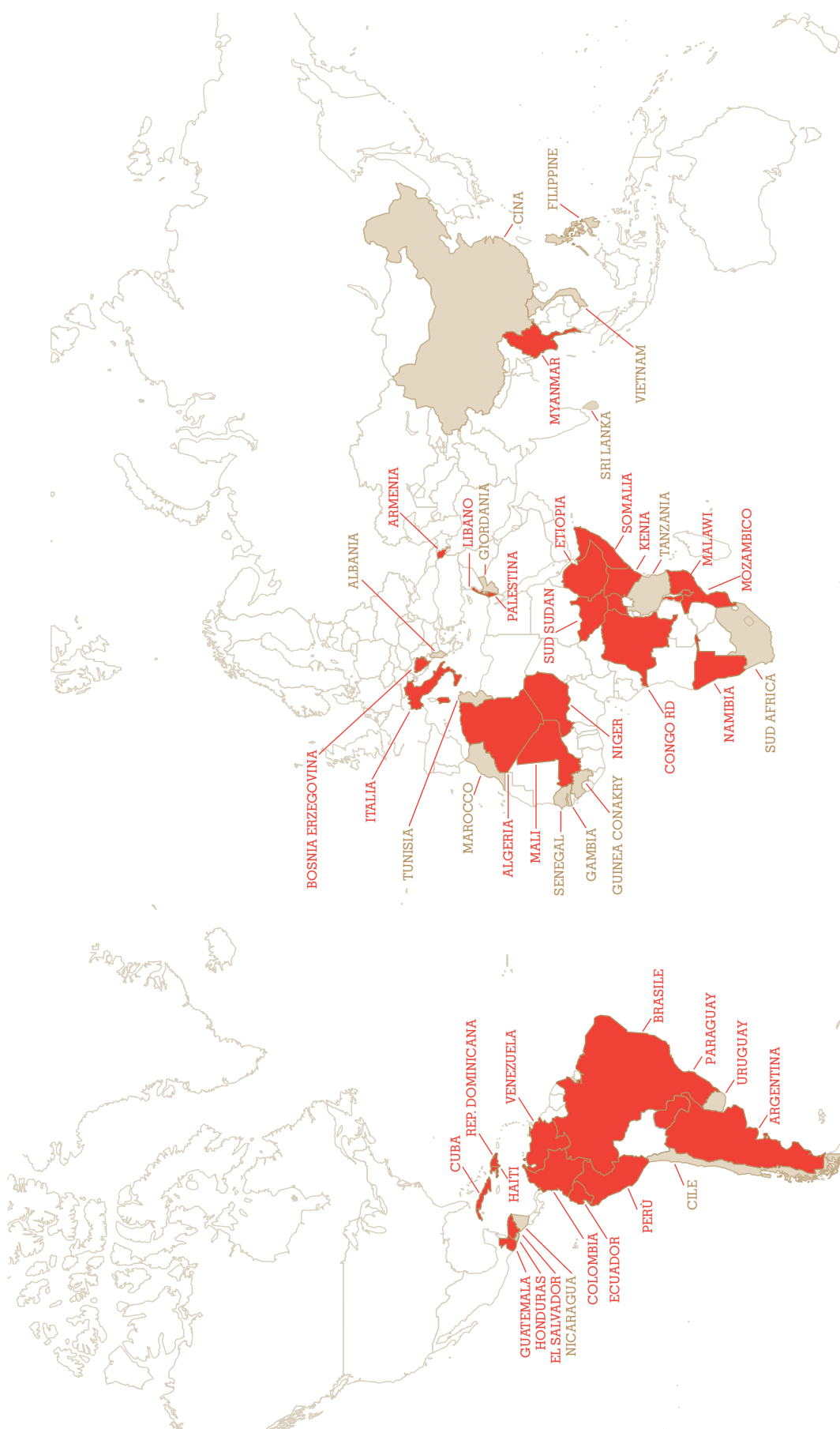


DOVE OPERIAMO

2013

PROGETTI CONCLUSI

PROGETTI E ATTIVITÀ IN CORSO NEL 2013



UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

Nel **2013** il CISP ha continuato il proprio impegno lavorando con e per le comunità di più di 30 paesi di Africa, America Latina, Asia e Medio Oriente. Anche quest'anno gli interventi e le attività del CISP sono stati focalizzati alla promozione, al sostegno e al rafforzamento della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con una particolare attenzione alla protezione dei diritti di individui e gruppi sociali vulnerabili. Un patrimonio progettuale articolato e mirato a uno sviluppo sostenibile, partecipato delle comunità che serviamo.

In **Africa** i programmi hanno direttamente interessato **Algeria** (compresi i campi dei rifugiati Sahrawi) nel Maghreb; **Somalia, Etiopia e Kenya** nell'Africa Orientale; **Namibia e Malawi** nell'Africa Meridionale; **Repubblica Democratica del Congo e Niger** nell'Africa Centrale e Occidentale; mentre si sono realizzate attività strutturate nel quadro di programmi plurinazionali o significative attività di promozione in diversi altri paesi come **Tunisia, Mali, Burkina Faso, Ghana, Sud Sudan**. I temi chiave dall'azione del CISP in Africa sono stati la salute, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'educazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico e sociale, la protezione e prevenzione della violazione dei diritti di donne e bambini, la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali. Sono stati lanciati o rafforzati durante l'anno i programmi a tutela della salute materno infantile (*Mother and Child Health*) in Somalia; le attività di educazione nelle aree pastorali e rafforzamento della resilienza nelle comunità più vulnerabili in Etiopia; progetti di emancipazione economica in Malawi con l'esperienza dei *Village Savings and Loans Associations* e il lavoro di supporto ai piccoli produttori della "Catena del riso" (*Rice Value Chain Development Project*) per il miglioramento della produzione e l'accesso ai mercati; le attività di sostegno ai migranti congolese espulsi dall'Angola; interventi di protezione ai rifugiati urbani in Kenya.

In **America Latina** e nei **Caraibi** il CISP ha continuato a operare in: **Guatemala, Honduras e El Salvador** in America Centrale; **Cuba, Repubblica Dominicana e Haiti** nei Caraibi; **Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù e Venezuela** in America del Sud. I principali ambiti settoriali dei progetti hanno continuato a essere l'educazione, l'attenzione integrale alle popolazioni sradicate dai propri territori a causa dei conflitti armati, l'assistenza alle popolazioni rifugiate, la riabilitazione dei tessuti produttivi, la prevenzione dei disastri, l'impulso alla piccola impresa e la tutela dei diritti dei popoli indigeni. Sempre più incisivo è stato l'impegno e il sostegno ai processi di sviluppo economico, tecnologico e sociale. In molti dei paesi in cui opera, il CISP è partner delle autorità nazionali per azioni di educazione e sensibilizzazione alla cittadinanza e per costruire una cultura dei diritti. È il caso in Colombia della campagna di sensibilizzazione "*¡Abre tus ojos Colombia!*" (Apri gli occhi Colombia!), lanciata insieme all'Agenzia Presidenziale per la Cooperazione





Internazionale colombiana (APC) per informare e tenere alta l'attenzione sulla prevenzione e la protezione dei bambini e adolescenti contro lo sfruttamento sessuale. Si è ulteriormente sviluppata la partecipazione del CISP al **programma EUROsocial** per il dialogo euro-latinoamericano a sostegno di politiche pubbliche per la coesione sociale, inserendosi positivamente in molti processi di riforma e aggiornamento dei servizi sociali e di orientamento al lavoro.

In **Asia** il CISP lavora nel settore produttivo in **Myanmar** a sostegno delle piccole e medie imprese e del sistema cooperativo in partenariato con ONG e istituzioni locali e internazionali, partecipando alla realizzazione di un progetto di sostegno e promozione di cooperative produttive formate principalmente da donne.

In **Medio Oriente** l'impegno del CISP si è concentrato principalmente in Libano e in Palestina. Nel perdurare della crisi in Siria e dei conseguenti effetti devastanti sulla popolazione siriana e dei paesi della regione, il CISP ha continuato l'assistenza umanitaria ai rifugiati in **Libano** nel quadro della risposta internazionale coordinata dalle Nazioni Unite. Numerosi sono stati gli interventi di assistenza ai rifugiati siriani e alle comunità libanesi ospitanti, per migliorare le condizioni igienico sanitarie e di approvvigionamento idrico, nonché per migliorare le condizioni abitative dei rifugiati e per garantire il diritto all'istruzione. Contemporaneamente il CISP ha continuato il pluriennale programma di potenziamento del sistema nazionale di gestione delle emergenze sanitarie e pronto soccorso gestito dalla Croce Rossa Libanese, in collaborazione con enti specializzati italiani.

In **Palestina** il CISP ha proseguito le attività nel settore della sicurezza alimentare e della risposta all'emergenza siccità, soprattutto a sostegno delle comunità beduine dell'area di Gerico (Valle del Giordano) e di Gerusalemme (ad es. sostegno a cooperativa di allevatori beduini, promozione di una clinica veterinaria, distribuzione di acqua potabile).

In **Armenia** è continuato il progetto centrato sul diritto alla scolarità di fasce povere di bambini e adolescenti nel nord del paese (Vanadzor) e sono state avviate importanti attività a favore dell'*empowerment* economico delle donne e nel settore Migrazione e Sviluppo. Si è consolidata la partecipazione attiva del CISP in reti composte da ONG e organizzazioni della società civile armena su varie tematiche relative allo sviluppo sostenibile nel paese e a tavoli di coordinamento promossi da Agenzie Internazionali e dalla delegazione dell'Unione Europea a Yerevan.

In **Bosnia Herzegovina**, il CISP ha proseguito la sua azione in favore dei gruppi più vulnerabili della popolazione, partecipando a reti nazionali attive in vari settori tra cui l'ambiente e l'educazione.

In **Italia** si è consolidato, anche tramite la firma per il terzo anno di un Accordo Quadro tra il CISP e l'Università Roma 3, un progetto centrato sull'attivazione e gestione di un **servizio di orientamento al lavoro per studenti e giovani laureati con disabilità**. È stato reso operativo un programma per le scuole sui temi dell'educazione alla cittadinanza mondiale e avviato un progetto finanziato dall'Unione Europea volto a introdurre in 6 paesi europei l'educazione alla cittadinanza mondiale nei curricula scolastici di storia, geografia, economia ed educazione civica.

Nel campo dell'**alta formazione**, nel quadro della partecipazione al *Cooperation and Development Network* (CDN), è proseguita la partecipazione al Master Universitario Internazionale in Cooperazione e Sviluppo di Pavia, alla *Escuela Latino-Americana de Cooperación y Desarrollo* (ELACID) e al relativo Master a Cartagena de Indias in Colombia, al Master di Betlemme (MICAD) in Palestina e di Kathmandu in Nepal. Infine, ha avuto ufficialmente inizio il *Master of Economics Cooperation and Human Development* (MECOHD) che il CISP, nell'ambito del CDN, sta coordinando a Nairobi in partenariato con la Kenyatta University, il Tangaza College, UNDP, l'Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia (IUSS).

IL BILANCIO 2013 - AREE DI INTERVENTO

■ SALUTE	Diritto alla salute e all'accesso all'acqua e sanitation
■ FUTURO	Diritto al futuro: diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei giovani e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali
■ ECONOMIE	Diritto alla sicurezza sociale ed economica: sviluppo di reddito, migrazione e sviluppo, sicurezza alimentare
■ UMANITARIO	Diritto all'assistenza umanitaria: emergenza e prima ricostruzione
■ SOCIETÀ	Appoggio alle politiche pubbliche per la coesione sociale e alla società civile



IL CISP, L'EMERGENZA SIRIA E I RIFUGIATI SIRIANI

Nel 2013 il CISP si è mobilitato massicciamente nella risposta all'emergenza umanitaria derivante dal conflitto in Siria.

In particolare in Libano, dove lavora dal 1996, il CISP ha realizzato e continua a realizzare numerosi interventi di assistenza ai rifugiati siriani nel quadro della risposta internazionale coordinata dalle agenzie delle Nazioni Unite. Gli interventi del CISP sono finanziati principalmente da UNHCR, UNICEF, OCHA e Cooperazione Italiana e sono rivolti naturalmente ai rifugiati siriani, ma anche alle comunità libanesi ospitanti.

Nel 2013 l'emergenza rifugiati siriani in Libano è esplosa violentemente. Basti pensare che nell'arco di 12 mesi, da gennaio a dicembre 2013, il numero di rifugiati siriani in Libano (solo quelli registrati o in attesa di registrazione) è passato da 175.000 a 860.000.

Il Libano è un paese con una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. È facile immaginare cosa significhi per un paese con 4 milioni di persone una presenza di più di 1 milione di profughi, concentrati peraltro nelle zone più povere del paese come il Nord, la Bekaa e il Sud (maggio 2014). In queste zone le infrastrutture e i servizi di base (acqua, fognature, sanità, scuole) erano già carenti prima della crisi e la crescita smisurata della popolazione data dal massiccio afflusso di profughi ha quasi provocato il collasso delle già fragili infrastrutture, con conseguenti rischi e problemi di ordine igienico sanitario, ad esempio per quel che riguarda la quantità e la qualità dell'acqua disponibile e dei sistemi fognari. Da qui gli interventi del CISP nel settore cosiddetto WASH (Water, Sanitation and Hygiene): distribuzione di acqua potabile, di serbatoi per l'acqua, sistemi di clorazione e campagne igienico-sanitarie, ma anche interventi infrastrutturali di rifacimento e potenziamento dei sistemi di distribuzione dell'acqua potabile, pozzi e reti.

Un altro problema è quello abitativo. In Libano i profughi siriani alloggiano, spesso pagando un affitto, in rifugi e abitazioni di fortuna, baracche, edifici non terminati e senza strutture igieniche. Verso la fine del 2013 si sono cominciati a diffondere, non senza problemi, i cosiddetti ITS (Informal Tented Settlements), ossia insediamenti informali in zone rurali dove i profughi vivono in tende e baracche. Molti progetti del CISP sono nel settore "Shelter", per migliorare le condizioni abitative.

Un altro settore critico in cui è impegnato il CISP è quello della scuola e dell'educazione. In Libano sono circa 350.000 i bambini e ragazzi profughi siriani tra i 5 e i 17 anni (maggio 2014). Garantire il diritto all'istruzione a questi bambini è naturalmente una priorità a cui il già fragile sistema educativo libanese cerca di dare risposta con fatica. Interventi di sostegno al sistema educativo sono quindi tra quelli considerati prioritari: riabilitazione di scuole, fornitura di materiali didattici, sostegno economico agli insegnanti e alle scuole e sostegno materiale per la realizzazione di doppi turni per soddisfare la crescente domanda.

L'impegno del CISP continua, con la consapevolezza che la situazione umanitaria continuerà a peggiorare in assenza di una soluzione politica della crisi, che è e resta comunque la priorità assoluta.



AL CAÍDO CÁELE

“Avevo un lavoro decente con il quale pagare l'affitto e garantire, da capo famiglia, un futuro ai miei figli. Il carretto, che chiamavo “la mia regina”, era il mio lavoro. **Un giorno ho pensato che con un prestito avrei potuto migliorare la mia attività, guadagnare di più e fornire ai miei figli condizioni di vita migliori.**

Ma il giorno in cui ho deciso di prendere il primo prestito “paga diario” la mia vita è cambiata. **Non riuscendo a rimborsarlo ho preso un secondo prestito** per tentare di pagare il primo, ma nemmeno così ci sono riuscita. Allora i gruppi armati, las autodefensas, hanno iniziato a importunarmi e aggredirmi. Mi chiedevano “Se non paghi, come risolviamo il problema?”.

A causa della pressione e delle continue minacce sono dovuta scappare, disperata, senza nemmeno guardarmi indietro. **Quegli uomini mi hanno costretta a lasciarmi alle spalle i miei figli, il mio lavoro, la mia città natale, la mia vita.** Sono riuscita a portare con me solo il mio figlio più piccolo, che all'epoca aveva meno di un anno. Una conoscente mi ha aiutata a trovare un lavoro in un bar. A quel punto pensavo di essere al sicuro, ma mentre lavoravo lì sono stata obbligata a prostituirmi, lasciando mio figlio nelle mani di un'estranea in una condizione di scarsissima sicurezza.

Più avanti ho conosciuto un uomo soprannominato “la pulga” che si è offerto di aiutarmi dandomi un posto in una discarica in cui venivano separati il metallo dall'immondizia. Chiaramente non mi pagava, ma almeno avevo un luogo sicuro dove vivere in cambio del mio ruolo di sorvegliante notturna. Stare in quel posto mi riempiva di tristezza e dolore, perché pensavo ai miei figli e non averli con me non era affatto facile.

In questa disperazione decisi di avere un compagno che mi potesse aiutare, ma anche questa storia finì in tragedia poiché mi mise incinta e subito dopo mi abbandonò, andandosene... “al caído cáele”.

Ringraziando Dio, una mattina arrivò alla discarica **il procuratore per i diritti umani** che mi presentò una persona del CISP, che ci parlò delle loro attività e **mi incluse tra i beneficiari del progetto ECHO**^b. Da allora ho trovato un sostegno e mi sono sentita protetta, umana. Sono felice che ci siano ancora organizzazioni e persone che scelgono di aiutare gli altri.

Il CISP, con il progetto ECHO, ha risvegliato la speranza nella mia vita, facendomi provare un profondo desiderio di miglioramento. Ringrazio Dio di aver incontrato queste persone, che mi hanno aiutata a superare una forte crisi e a sostenere la mia famiglia con il pagamento dell'affitto, con il cibo e altri aiuti. Tutti noi siamo molto grati al CISP e al progetto ECHO per tutto quello che hanno fatto per noi.”



“I guai non vengono mai da soli”

^bEuropean Community Humanitarian Office (ECHO)

^cI contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità del CISP e in nessun modo riflettono il punto di vista dell'Unione Europea



SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - WWW.SVILUPPODEIPOPOLI.ORG